

Solenne Pontificale

Sabato Santo

Veglia Pasquale

Cattedrale di Fidenza 31 marzo 2018

RITO LITURGIA DELLA LUCE

Monizione del Diacono

Ora la santa Chiesa di Fidenza inizia la solenne Veglia Pasquale.

Il fuoco nuovo e la luce del cero illuminano la notte. Essi sono veri e misteriosi simboli di Gesù risorto che vince le tenebre del male e della morte. L'assemblea è radunata fuori della Cattedrale, attorno al fuoco che divampa, in silenziosa e orante attesa. Siamo sul sagrato, lo spazio pubblico che collega il sacro e il profano. La luce di Cristo li unisce in un unico tempo di grazia e di amore.

Il Vescovo, deposti pastorale e mitra, stando in piedi rivolto verso il popolo, saluta con queste parole:

Vescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Vescovo

La grazia del Signore Risorto che è rivelazione dell'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo presenta la celebrazione con queste parole.

Vescovo

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti, Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

BENEDIZIONE DEL FUOCO NUOVO

Il Vescovo benedice il fuoco proclamando, <mark>a</mark> mani allargate, l'orazione.

Vescovo

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici + questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Terminata l'orazione, riprende la mitra e aiutato dal diacono, accende il cero pasquale dal nuovo fuoco senza dire nulla. Il turiferario depone nel turibolo i carboni ardenti presi dal nuovo fuoco.

PREPARAZIONE DEL CERO PASQUALE

Vescovo

1. Il Cristo ieri e oggi:

incide l'asta verticale;

2. Principio e Fine,

incide l'asta orrizzontale;

3. Alfa

incide l'asta verticale le iniziali dell' Alfa;

4. e Omega.

Incide sotto l'asta verticale le iniziali di Omega;

5. A lui appartengono il tempo

nell'angolo sinistro superiore della croce incide la prima cifra dell'anno corrente;

6. e i secoli.

nell'angolo destro superiore della croce incide la seconda cifra dell'anno corrente;

7. A lui la gloria e il potere.

nell'angolo sinistro inferiore della croce incide la terza cifra dell'anno corrente;

8. per tutti i secoli in eterno. Amen.

Nell'angolo destro inferiore della croce incide la quarta cifra dell'anno corrente. Il Vescovo, in forma di croce, infigge sul cero cinque grani d'incenso, mentre dice:

Vescovo

Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose, ci protegga e ci custodisca il Cristo Signore. Amen.

PROCESSIONE CON IL CERO VERSO LA CATTEDRALE

Il Vescovo mette l'incenso nel turibolo, mentre il diacono ha tra le sue mani il cero pasquale. Il diacono si posiziona all'inizio della Cattedrale, prima sosta e canta:

Diacono Lumen Christi.

R. Deo grátias.

Il diacono si posiziona a metà navata, <mark>seconda</mark> sosta e canta:

Diacono

Lumen Christi.

R. Deo grátias.

In questo momento si accendono, al cero pasquale, le candele: del Vescovo, dei ministranti e dei fedeli. Il diacono si posiziona ai piedi dell'altare, <mark>terza</mark> sosta e canta:

Diacono Lumen Christi.

R. Deo grátias.

In questo momento si accendono tutte le luci della Cattedrale.

Il diacono depone il cero pasquale nell'apposito candeliere nel luogo prestabilito.

ANNUNCIO PASQUALE

LITURGIA DELLA PAROLA

Ora si accendono le candele dell'altare e il Vescovo intona solennemente l'inno **Gloria a Dio**, si suonano l'organo con un ripieno e i campanelli.

Si suonano le campane per tutta la durata dell'inno.

Vescovo Gloria in excélsis Deo...(cantato)

OMELIA DEL VESCOVO

LITANIE DEI SANTI (cantate)

Signore, pietà. Signore, pietà. Cristo, pietà. Cristo, pietà. Signore, pietà. Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi.

San Michele Santi Angeli di Dio San Giovanni Battista San Giuseppe Santi Pietro e Paolo Sant'Andrea San Giovanni Santi Apostoli ed evangelisti Santa Maria Maddalena
Santi discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio d'Antiochia
San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicita
Sant'Agnese
Santi martiri di Cristo

San Gregorio
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Santi Cirillo e Metodio
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria Vianney
Santa Caterina da Siena
Santa Teresa d'Avila
Santi e sante di Dio

Nella tua misericordia, salvaci, Signore. Da ogni male Da ogni peccato Dalla morte eterna

Per la tua incarnazione Per la tua morte e risurrezione Per il dono dello Spirito Santo

Noi peccatori, ti preghiamo, ascoltaci Signore.

Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito questo fonte battesimale da cui nascono i tuoi figli.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Il Vescovo, a mani giunte dice l'orazione seguente.

RITO BENEDIZIONE DELL'ACQUA BATTESIMALE

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

PREGHIERA DEI FEDELI

Vescovo

In questa notte santissima in cui la potenza dello Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore risorto e fa di tutti noi il suo popolo santo, innalziamo la nostra preghiera unanime, perché la gioia della Pasqua si estenda nel mondo intero.

Lettore

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Padre.

Per la Chiesa, illuminata e santificata in questa santa notte in cui il Cristo ha vinto la morte, perché viva nella speranza di condividere un giorno la comunione piena con il Padre per il Figlio nello Spirito. Preghiamo.

Ascoltaci, o Padre.

Per l'umanità, perché nella cultura globalizzata in cui vive riconosca nell'annuncio del Cristo morto e risorto la via per la pace e il dialogo. Preghiamo.

Ascoltaci, o Padre.

Per la famiglia, consacrata dal sacramento del Matrimonio, perché nella fedeltà al patto nuziale e nella partecipazione alla mensa eucaristica manifesti il quotidiano prodigio dell'amore che sempre si rinnova in Cristo sposo e Signore. Preghiamo.

Ascoltaci, o Padre.

Per noi, che cantiamo l'inno di vittoria del Signore risorto, perché in ogni circostanza della vita comunichiamo la gioia di essere salvati. Preghiamo.

Ascoltaci, o Padre.

Vescovo

O Padre, che nella risurrezione del tuo Figlio dissolvi ogni paura e rendi possibile ciò che il nostro cuore non osa sperare, concedi ad ogni cristiano di rinnovarsi nel pensiero e nelle opere con la fede di chi nel Battesimo si sente risorto. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

PREFAZIO

Santo, Santo, Santo....

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

SOLENNE BENEDIZIONE

Poi il vescovo, in piedi, allarga le braccia e saluta il popolo dicendo:

Vescovo

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono invita i presenti a ricevere la benedizione con queste parole:

Inchinatevi per la benedizione.

Il vescovo, tenendo le mani stese sul popolo, dice:

Vescovo

In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace.

R. Amen.

Vescovo

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

R. Amen.

Vescovo

Voi, che dopo i giorni della Passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

R. Amen.

Il Vescovo prende il pastorale e conclude dicendo:

Vescovo

Per intercessione dei santi apostoli Pietro e Paolo di san Donnino martire vi benedica Dio onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

R. Amen.

Il diacono congeda il popolo nel modo consueto:

La messa è finita, andate in pace, alleluia, alleluia.

R. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.